

Da oggi in Liguria il Festival della Mente

Tre giorni di incontri, da oggi a domenica, 82 eventi (molti dei quali già "sold out"), 64 relatori e una macchina organizzativa composta da 800 persone compresi i volontari: sono i numeri dell'ottava edizione del Festival della Mente, il primo in Europa dedicato alla creatività e ai processi creativi, ideato e diretto da Giulia Cogoli e promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia e dal Comune di Sarzana. Alle 17.30 l'inaugurazione con la lectio magistralis affidata alla sociologa Chiara Saraceno, che si preannuncia da record, stando a quanto riferito dagli organizzatori. «Un appuntamento straordinariamente importante nel panorama culturale italiano - spiega il sindaco di Sarzana Massimo Caleo - che dimostra come si possa fare ancora cultura nonostante il momento di forte crisi: è proprio in questi momenti di difficoltà che non si può fare a meno della cultura e della creatività. Le istituzioni non devono abbandonare la cultura, un settore trainante per il futuro». Pensiero condiviso anche dal presidente della Fondazione Carispe, Matteo Melley: «Questa kermesse vuole farsi interprete del sentimento di difficoltà e vuole offrire uno spunto per affrontare la realtà. In un paese che non cresce e che non ha stimoli, questa manifestazione è un piccolo esempio di come si possa pensare intelligentemente a come affrontare il futuro. Da oggi saranno molte anche le fondazioni di origine bancaria che verranno a Sarzana da tutta Italia per studiare questo "modello"», assicura Melley.

Molti gli spettacoli già "esauriti" come quelli dello storico Alessandro Barbero, due gli eventi replicati, quattro quelli spostati in location più grandi. Occhi puntati sulla lezione evento del filosofo e sociologo Zygmunt Bauman: una riflessione sulla grande differenza tra comunità e rete. C'è «grande attesa attorno a questa kermesse - spiega Giulia Cogoli, direttrice del Festival - Bauman è forse il sociologo più importante ed attuale, per noi è un grande onore ospitarlo». Tra gli altri nomi: il genetista Edoardo Boncinelli (tutti e tre i giorni), il filosofo Salvatore Veca e il regista Giuseppe Bertolucci.